

PAOLO SGHEDONI
Area Manager

commerce@
costruzionigeneralibasso.it

+39 345 79 64 018

► Protagonisti

«L'india? Un cliente, la Cina soprattutto un concorrente»

Due chiacchiere
'fuori settore'
con Danilo Maletti



pagina 11



► Sport

Berardi va ko, il Sassuolo con lui. Serie A a rischio

Penultimi dopo 27 giornate, i neroverdi perdono il loro giocatore più importante

pagina 14

Basso Cav. Angelo
COSTRUZIONI GENERALI

Il Distretto 314

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 15 numero 314 • 9 Marzo 2024 • euro 1,00



Bentornato Carani!

Di Roberto Caroli

Qui nel distretto produciamo ceramica di alta gamma, le aziende faticano a trovare manodopera e tecnici specializzati, ergo il tasso di disoccupazione è da prefisso telefonico. Un vero vanto per la nostra economia. Poi, però, bisogna domandarsi se la ricchezza, il lavoro e l'occupazione siano tutto, o buona parte, rispetto alle aspettative della gente, giovani e meno giovani. Se oltre al primato qualitativo delle nostre ceramiche, al fatto che le aziende si contendano l'un l'altra i lavoratori, al punto di lasciare ad altri territori la piaga della disoccupazione, se tutto questo non nasconda criticità visibili soltanto scavando in profondità. Negli ultimi dieci anni Sassuolo all'appello della parola cultura non ha potuto rispondere presente, se non per alcune iniziative proposte da privati. Di fatto il Teatro Carani, vero gioiello del capoluogo del distretto ceramico, è rimasto chiuso due lustri, in barba, mi viene da dire, alla legislazione che tutela i teatri e la loro attività: "vengono adottate misure per preservare e tutelare i teatri storici e le opere teatrali di pregio, ad esempio attraverso la conservazione dei luoghi teatrali, la promozione di attività culturali e la valorizzazione di opere e testi teatrali".

segue a pag. 3

DSTRISCIO

Sassuolo e gli emiliani ritrovano il loro teatro

Il nuovo romanzo di Roberto Caroli



"Dedicato a tutti coloro che trovano nel mare la forza per andare avanti"

IN LIBRERIA E ONLINE



pagine 2 e 3

BAR DELLE VERGINI



Pasticci e pasticcini

Al bar delle Vergini si parla di montagne russe... Sono quelle che stanno vivendo i sassolesi: da una parte la gioia per il ritrovato Carani, dall'altro il dolore per il povero Domenico Berardi, azzoppato dal mitologico tallone d'Achille. Ed ora chi salverà il Sassuolo dalla Serie B? Beh... visto che siamo al Bar delle Vergini come non suggerire qualche biscotto!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.912.823.102.543

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 43.992,30

Ds ceramico

► Il punto

Concorrenza estera, dazi, green deal: quante insidie per il distretto

► Materie prime

Si cercano alternative all'argilla ucraina. Ok, invece, l'import dalla Germania

► Mercato

Antidumping: prorogati al 2029 i dazi nei confronti della Cina

► Focus Spagna

«Bene l'economia, ma le baldosas vivono qualche difficoltà di troppo»

► L'opinione

Donato Grosser
«Il sistema USA tiene ma la situazione va tenuta d'occhio»

pagine da 5 a 9

► Almanacco

Tra disservizi e ritardi, 'Gigetto' arriva in Regione

pagina 13

► Il caso

Un altro capitolo per la vicenda Castiglioni

pagina 13

INFO@SCHIATTICLASS.IT

0522/383535

SCHIATTI CLASS
VEICOLI COMMERCIALI



GRANDE PIAZZALE DI VEICOLI COMMERCIALI SITO A REGGIO EMILIA IN VIA F.LLI CERVI ANGOLO VIA G.DORSO.

Dieci anni dopo, si alza il sipario...

Una settimana fa la cerimonia di inaugurazione che ha restituito a Sassuolo uno dei suoi punti di riferimento culturali e sociali. «Vederlo inaccessibile era una sconfitta per tutti: oggi inizia la nuova vita di un teatro che vuole essere soprattutto un punto di riferimento per le associazioni della città e per le famiglie»

Racconta Luca Mussini, Presidente del Gruppo Concorde, che da ragazzino provava ad entrare gratis, a volte 'sgamato' dalla 'maschera' posta a guardia della sala, poco oltre la biglietteria, a volte no. Aggiunge Franco Stefani, Presidente di System Ceramics, che quando era bambino e, attraversando piazza Garibaldi o 'il viale', passava davanti al teatro ne guardava la facciata e gli ingressi con 'rispetto e deferenza'. Aggiunge Claudia Borelli che «quando siamo partiti, nel 2020, non sapevamo dove saremmo arrivati. Oggi che tagliamo il traguardo siamo molto contenti, anche perché ci abbiamo messo lo stesso spirito che Sassuolo mette nelle cose che fa, lavorando sodo e imparando sul campo». Si comincia dagli imprenditori, e non per piaggeria ma perché sono stati loro, attraverso la Fondazione che hanno costituito e di cui Borelli è Presidente, Stefani e Mussini Vicepresidenti, a far rinascere il Teatro Carani, che una settimana fa ha sollevato il sipario sul suo futuro, facendo giustizia di una chiusura che si protraveva dall'ottobre del 2014. Il progetto, curato dalla società Enerplan di Carpi, in partnership con lo studio Archea di Sassuolo e studio CGROUP di Formigine, è improntato alla conservazione della struttura e dello stile art déco tipici dell'edificio, che è stato però completamente rinnovato nel comfort e nelle dotazioni impiantistiche e di sicurezza e ha preservato molti elementi originali, tutti restaurati: la biglietteria, le porte, i pavimenti, le pareti decorative e i grandi specchi e i lampadari di Murano inseriti negli anni Settanta. I pavimenti della platea e delle gallerie saranno invece rifatti in elegante parquet di legno, mentre il vero 'cuore' del progetto di restauro è la dotazione impiantistica. Oggi tutti col naso all'insù, ma quella mattina del 25 ottobre di dieci anni fa, quando Sassuolo si svegliò senza il 'suo' teatro, se lo ricordano tutti. Crollò, allora, un controsoffitto: il teatro, dichiarato inagibile, venne chiuso e chiuso è rimasto fino a quando la Fondazione non ha dato corso alla 'pazza idea' di acquistarlo, ristrutturarlo e donarlo a Sassuolo. Che ritrova un suo simbolo, un punto di riferimento culturale e più in

Inaugurato nel 1930, il Carani venne chiuso nel 2014 a causa del crollo di un controsoffitto che ne ha decretato l'inagibilità



La platea ieri e oggi (facebook.com/teatrocarani)



La Fondazione Teatro Carani, costituitasi nel 2020, ha acquistato lo storico teatro e, dopo averne finanziato il restauro, lo ha donato alla città

Due anni di lavoro, oltre 10 milioni di investimento: il restyling ha conservato la struttura e lo stile art déco tipici dell'edificio



Cuore del progetto la dotazione impiantistica: innovativo l'impianto di climatizzazione, di ultima generazione le attrezzature audio-video digitali



generale un tratto della sua identità perché «il teatro chiuso – ha detto ancora Borelli – era una sconfitta per tutti». La riapertura, come detto, sabato: la mattina cerimonia in piazza Garibaldi, la sera concerto di Nek, oggi superstar della canzone italiana ma ieri giovanissimo cantante sassolese che sul palco del Carani muoveva i primi passi artistici partecipando ai 'Festival dello Studente'. Tra l'appuntamento mattutino e quello serale, a centinaia i sassolesi, e non solo, che si sono messi pa-

zientemente in fila per entrare a dare un'occhiata nel corso di un open day che ha raccontato loro un restyling che ha lasciato il Teatro sostanzialmente com'era, almeno nel suo aspetto esteriore, restaurando e ammodernando gli elementi che caratterizzavano, e caratterizzano ancora oggi, il Carani, arricchendolo di dotazioni tecnologiche di ultima generazione che ne fanno qualcosa di più di un teatro moderno, come peraltro rivendicato a più riprese dai tanti che hanno fatto notare

come 'quello che si vede è il meno, il grosso è quello che non si vede, ovvero la dotazione impiantistica'. Un teatro, quindi, ma non solo e se è vero tuttavia che, almeno per i sassolesi, il 'Carani' è sempre stato più di un teatro, e che il suo recupero è una vittoria per tutti, è vero anche che la 'lunga marcia' intrapresa dalla Fondazione Teatro Carani e portata a termine una settimana fa «lavorando giorno e notte per arrivare in tempo» dice anche un'altra cosa. Che noi del Dstretto diciamo

spesso, e che ha voluto dire anche il Presidente della Regione Stefano Bonaccini, presente all'inaugurazione. «Questa riapertura – ha detto – è un'opportunità per accendere un'altra luce su una Sassuolo che ritrova un suo simbolo e racconta una qualità straordinaria della classe imprenditoriale che ha voluto questo progetto. Quella di sapersi impegnare con successo non solo per il raggiungimento del profitto e della prosperità delle proprie aziende, ma anche per il territorio». (S.F.)

...lo storico teatro riapre al pubblico



«Quando le imprese si uniscono per il bene della comunità e del territorio succedono cose straordinarie come quella di oggi»



«Ci abbiamo messo lo stesso spirito che Sassuolo mette nelle cose che fa, lavorando sodo e imparando sul campo»

«Il Carani inizia una nuova vita con la missione di tornare ad essere punto di riferimento culturale»



«La Fondazione si è fatta coordinatrice di una raccolta fondi che ha coinvolto moltissime aziende e istituti di credito»



Dopo la settimana inaugurale, via alla 'stagione' teatrale: dettagli e info sul sito internet www.teatrocarani.it



«Abbiamo fatto un primo step, costruendo un 'casa' che vogliamo sia abitata: il valore aggiunto sarà la partecipazione»



Bentornato Carani!

segue dalla prima pagina

Idem per i diversi cinema un tempo dislocati in città ed ora definitivamente chiusi: San Francesco, Splendor, Cristallo e Astra. Per fortuna i sassolesi hanno potuto sopperire spostandosi nelle vicine Modena, Fiorano, Castellarano, Rubiera, Scandiano, lad-

dove i teatri, le multisale, unitamente ai piccoli cinema, hanno avuto un ruolo molto importante negli ultimi dieci anni. Pensieri questi che, immagino, abbiano albergato nella mente di alcuni dei tantissimi cittadini presenti sabato scorso in piazza piccola, in occasione del taglio del

nastro per la riapertura del teatro Carani completamente ristrutturato, ammodernato e dotato, ora, delle migliori tecnologie. Tra i presenti, nonostante la pioggia, gli imprenditori e i semplici cittadini che hanno contribuito attivamente, chi più chi meno, al sostegno economico dei lavori. Ma non solo. Oltre ai tanti giovani che impugnano gli ombrelli colorati, anche cittadini con i loro capelli bianchi, assiepati sotto il porticato perimetrale, che hanno voluto gentilmente ricordare ai nostri microfoni

il teatro che fu nel periodo della loro spensierata giovinezza. Chi entrava senza pagare sfuggendo alle maschere, chi con orgoglio ha sottolineato di avere cantato sul palcoscenico in occasione della stagione lirica, chi ancora ricorda lo storico e longevo direttore Roberto Costi. Qualcun avrà anche pensato alla pellicola Nuovo Paradiso del regista Tornatore (in quel contesto, a differenza della nuova vita del Carani, a farla da padrona è la nostalgia per l'abbattimento di un cinema e la fine

di un'epoca, che continuerà a rivivere nella memoria dei cittadini); qualcun altro con gli occhi bagnati, dalle lacrime e dalla pioggia. Sì, perché i teatri, i cinema, sono stati a lungo testimoni e contenitori della nostra storia: hanno benedetto l'inizio di storie d'amore, cementato amicizie, educato e acculturato parecchie generazioni, fatto sentire importanti anche cittadini della lontana provincia, perché il teatro è un rifugio per chi cerca di evadere dalla realtà e immergersi in mondi fantastici. Alla prima di Nek,

come per la stagione teatrale, si è già registrato il tutto esaurito, e l'augurio è che tale entusiasmo per il teatro che ha ripreso ad illuminare la cittadina modenese non sia da accostare alla famosa rondine che non fa primavera. Le premesse per fare bene ci sono tutte, a partire dal direttore Fabrizio Abbati nel cui volto non si poteva non apprezzare, nel giorno dell'inaugurazione, la soddisfazione e l'entusiasmo per il nuovo e importante incarico. Buon lavoro.

(Roberto Caroli)



EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS

...in partnership con:



**ALE
S p A
Building
& Consulting**

è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle richieste di un mercato in costante evoluzione.

Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.

**Al servizio
del cliente per:**

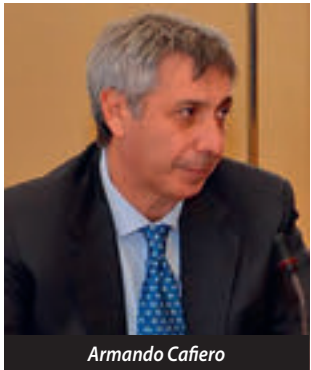
- Coperture
- Rimozione eternit
- Opere edili e murarie
- Rivestimenti in resina
- Strutture prefabbricate
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Pavimentazioni industriali
- Ristrutturazioni civili e industriali



ALE SpA Building & Consulting
SASSUOLO (MO) - TRAVERSETOLO (PR)
Tel. 0536.882774 - info@alespa.net
www.alespa.net



Concorrenza estera, dazi, green deal: il punto del Direttore Armando Cafiero



Il Direttore Generale dell'associazione di via Monte Santo: «il gas resta centrale anche nei confronti della transizione energetica: la nostra posizione rispetto alle politiche europee è nota: finalità condivise, modalità di attuazione no: si tolgono risorse alle aziende per darle agli speculatori»

Il punto di Armando Cafiero, tra transizione energetica, difficoltà di approvvigionamento e concorrenza straniera. Il Direttore Generale di Confindustria Ceramica non nasconde le difficoltà del contesto, ma rivendica il grande impegno con cui l'associazione sta lavorando, nei confronti delle istituzioni di casa nostra e quelle europee, perché al Cesare del settore ceramico venga dato quel che è di Cesare. A partite dal nodo energia, tutt'altro che sciolto. La normalizzazione delle tariffe, infatti, lascia sul tavolo altre, e diverse, questioni. «Ma il gas – dice – sarà comunque il combustibile centrale anche per gestire la transizione energetica»

Le agende europee suggerirebbero altro: quel 2023 è ormai dietro l'angolo...

«Vedremo: il dato di fatto è che il gas resta una fonte indispensabile al settore ceramico, ma anche ad altri comparti quindi, mentre giustamente si prepara il futuro, occorre garantire alle aziende il gas, e alle migliori condizioni possibili»

La gas release, da questo punto di vista, potrebbe aiutare...

«La stiamo aspettando, in



effetti, anche per garantire gli approvvigionamenti necessari al settore, e ottimizzarne la gestione»

«Aspettiamo la gas release, anche per garantire gli approvvigionamenti necessari al settore»

Nel corso di un'intervista che ha rilasciato al Dstretto, il Presidente di Nomisma Energia Davide Tabarelli ha detto che per cambiare le regole occorrerebbe cambiare le 'teste'

che governano l'Europa: le elezioni di giugno verrebbero a proposito...

«Sulle politiche europee il punto di vista di Confindustria Ceramica è sempre stato chiaro, nel senso che gli obiettivi del green deal sono ampiamente condivisi. Quello che 'batte in testa' sono gli strumenti di attuazione, nel senso che oggi si tolgono risorse alle aziende per darle alla speculazione. Si tratta di una palese incongruenza»

Poi ci sono le materie prime... Anche quello un tema 'caldo'...

«Rispetto alle difficoltà

indotte dal conflitto russo-ucraino il settore ha mostrato grande capacità di reazione, trovando strade

«Ok la conferma dell'antidumping alla Cina, ma il problema dell'India resta: dazi ininfluenti»

alternative che come associazione, abbiamo fatto di tutto per assecondare. Lo stesso stiamo facendo con le ferrovie tedesche, dal momento che la Germania resta un fornitore strategico,

e come tale va considerato» **L'impressione è, tuttavia, che i contesti internazionali possano dettare l'agenda al settore: penso anche alle dinamiche commerciali con la Turchia...**

«Le tensioni, obiettivamente, non sono mancate, soprattutto qualche tempo fa. Ma mi pare di poter dire che siano in fase di superamento»

Chiudiamo con il tema dei dazi: confermati quelli sulla Cina, adesso andrebbe esaminato il caso della concorrenza indiana...

«La conferma della normativa antidumping nei confronti della Cina è stata importante e tutt'altro che scontata, dal momento che si tratta del terzo rinnovo. Quanto all'India, innegabilmente resta un problema: gli studi effettuati dalla Commissione Europea hanno confermato, giusto un anno fa, come anche nel caso degli indiani le politiche di dumping siano evidenti, ma i dazi che sono stati imposti sono rimasti ad un livello tutto sommato ininfluente: abbiamo già visto come, a fronte di un mercato calato del 20%, le importazioni dall'India siano cresciute del 60%».

(R.D.)

Materie prime: spuntano anche le argille locali

Il convegno annuale di Società Ceramica Italiana: si cercano ancora alternative all'Ucraina. OK, invece, le forniture dalla Germania

Materie prime sotto la lente di ingrandimento degli addetti ai lavori, complice l'appuntamento annuale con il convegno promosso da Società Ceramica Italiana presso l'Auditorium di Confindustria Ceramica. Oggetto degli interventi, la catena di approvvigionamento del distretto ceramico, le cosiddette materie prime 'critiche', le risorse minerarie nazionali ed estere, gli aspetti tecnologici nella preparazione degli impasti. Il conflitto russo-ucraino ha cambiato il contesto, ridisegnando la geografia delle forniture «e tutti hanno necessariamente cercato altro: questo, soprattutto all'inizio, ha ge-



nerato diverse richieste, o meglio richieste diverse», spiega **Cristina Siligardi**, docente del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari di Unimore e da dicembre Presidente di Società Ceramica Italiana. Nuove formulazioni, ma non solo, «perché la

ricerca ha ricevuto un nuovo impulso dal cambiamento, concentrandosi non solo sulle materie prime alternative, ma anche sulla loro capacità di ottimizzare i tempi energetici del processo produttivo». Le nuove frontiere, come noto, sono paesi al-

trettanto 'nuovi'. Portogallo e India, per citarne un paio, ma anche Turchia, mentre ai fornitori tradizionali si chiede di garantire quantitativi maggiori. «Da questo punto di vista, la Germania sarà in grado di assicurare anche nel 2024 i quantitativi richiesti,

ovvero un milione di tonnellate: da parte degli operatori – spiega **Francesco Anselmi** di GL&T CARGO – si tratta di assecondare questi flussi, districandosi tra cantieri, scioperi e interruzioni delle linee che condizioneranno, dopo il 2023, anche il 2024. Ma mi sembra la situazione si stia normalizzando, nel senso che il sistema di trasporto regge, i cantieri permettono comunque la percorribilità delle tratte principali. Possibili disagi sono attesi a luglio, quando aprirà un cantiere molto importante, ma per allora contiamo di poterci organizzare anche con i container».

(R.D.)

Negli Stati Uniti crollano i vini, ma aumenta l'occupazione



Donato Grosser

Donato Grosser analizza luci e ombre del contesto economico d'oltreoceano, che sarà inevitabilmente condizionato, dice, dagli esiti delle elezioni presidenziali di novembre

Ceramica, ma non solo. Stati Uniti, ma non solo, economia ma non solo: **Donato Grosser**, il nostro 'corrispondente' da New York guarda già all'appuntamento con le presidenziali di novembre, aggiungendo tuttavia come «la situazione è in divenire», non senza soffermarsi su una situazione economica che negli USA va assestandosi dopo le perplessità che si sono rincorse per tutto il 2023, e invece oggi dice che gli Stati Uniti continuano a sorprendere, tra dinamiche occupazionali non prive di dinamismo e un made in Italy che, soprattutto nel settore alimentare, si fa valere. 535mila posti di lavoro in più a gennaio, tasso di disoccupazione al 3,7%, importazioni in crescita per quanto riguarda formaggio e olio d'oliva. «Molti analisti – conviene Grosser – hanno previsto negli ultimi due anni una recessione, ma questa recessione non arriva. Poi può darsi arriverà comunque, ma per ora l'economia regge»

Qualcosa magari cambierà non appena gli scenari 'presidenziali' saranno



«Da qui a novembre possono capitare tante cose: vale la pena seguire la vicenda»

chiariti... Pronti al lungo duello tra Biden e Trump?

«Da qui a novembre possono capitare tante cose: vale la pena seguire la vicenda, anche perché è in forte evoluzione e a mio avviso non sarà legata solo a questi due personaggi»

Chi vince?

«Non so. A seguire la campagna elettorale si intuisce come Trump non abbia una propria linea mentre la linea di Biden sembra essere

quella di candidarsi per far perdere Trump. E i rumors parlano di possibili dimissioni, a favore magari del vicepresidente, una volta ottenuta la vittoria»

Dal punto di vista economico, invece, sembra tutto più stabile rispetto all'ultima volta che ci siamo sentiti, un paio di mesi fa...

«L'inflazione, oggi al 3%, sembra sotto controllo ma l'obiettivo è portarla

al 2% e ancora non ci siamo, e i prezzi continuano ad aumentare. Quanto alle costruzioni, e parliamo di residenziale nuovo, il dato di fine 2023 incoraggiava, ma era inferiore del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2022. E vero però che c'è una certa stabilità, e siamo lontanissimi da quei dati che, una decina di anni fa, avevano fatto scattare l'allarme rosso. Il residenziale tiene: da monitorare

c'è invece il settore direzionale e uffici dal momento che prima il Covid poi lo smart working hanno 'liberato' molti stabili. Poi c'è altro...»

Sarebbe?

«Per quanto riguarda le costruzioni commerciali i tassi di interesse in crescita non aiutano: i costruttori che fino a 10 anni fa si assumevano il rischio di costruire comunque, e l'assunto vale sia per il commerciale che il residenziale, consapevoli che una domanda in crescita li avrebbe comunque premiati, oggi costruiscono solo quello che sono sicuri di poter vendere»

Chiudiamo con la ceramica: l'Italia sembra in recupero....

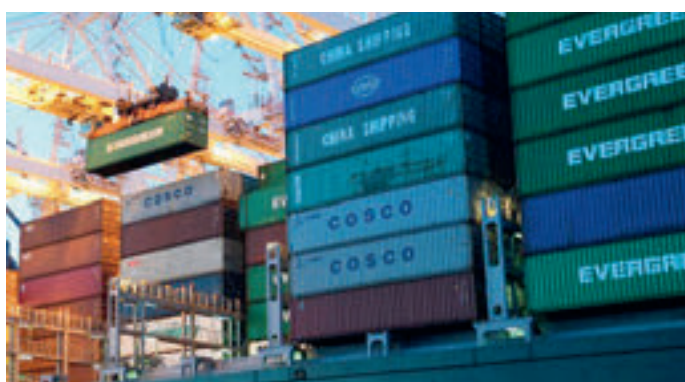
«Non proprio, nel senso che italiani e spagnoli continuano a perdere quota perché le importazioni dall'India costano molto meno e i grandi importatori guardano soprattutto là, penalizzando non solo le già citate Italia e Spagna, ma anche Brasile, Turchia e Messico: troppo favorevoli, oggi, i prezzi proposti dai produttori indiani rispetto agli altri».

(R.D.)

Dazi alla Cina prorogati fino al 2029

La Commissione Europea accoglie le richieste dei produttori europei e rinnova i provvedimenti già adottati nel 2011 e confermati nel 2017

La Commissione europea ha prorogato fino al febbraio 2029 le misure antidumping sulle importazioni di piastrelle di ceramica originarie della Repubblica Popolare Cinese, confermando le aliquote già in vigore. Inizialmente imposte nel 2011, i dazi sono stati già prorogati una prima volta nel 2017. Il provvedimento arriva a seguito della richiesta da parte della CET - federazione europea dei produttori di piastrelle di ceramica – e con il supporto di Confindustria Ceramica che nel giugno del 2022



aveva sollecitato l'apertura di un'indagine. I cui risultati hanno confermato 'il rischio di reiterazione di pratiche di dumping, già provate dalle precedenti indagini, che avrebbero potuto causare un

danno all'industria dell'Unione'. Da qui le conclusioni: 'senza il rinnovo delle misure, date le elevate capacità produttive inutilizzate dai produttori cinesi e l'attività del mercato UE,

il mercato interno sarebbe inondato di ceramiche cinesi a basso prezzo e prodotte con standard di sostenibilità nettamente inferiori a quelle europee' si legge sul dispositivo che, 'al fine di ristabilire le corrette condizioni di concorrenza', ha visto l'Unione Europea pubblicare il Regolamento esecutivo 2024/493 'che proroga i dazi antidumping su tali importazioni, mediamente pari al 30,6% per le aziende collaboranti ed al 69,7% per tutte le altre'. Mettendo al riparo di pratiche scorrette un settore che nell'UE rap-

presenta un fatturato annuo di 13,6 miliardi, con produttori in 25 Stati Membri che forniscono 55mila posti di lavoro diretti. Per la ceramica italiana, che esporta circa l'85% di quanto produce, una tutela in più, salutata con soddisfazione anche dal Presidente della Commissione Relazioni Commerciali di Confindustria Ceramica Filippo Manuzzi, ad avviso del quale «poter operare all'interno di mercati in cui vengono sempre rispettate le regole del fair trade è un fattore essenziale».

(R.D.)

KHROMA
ORIGIN OF THE EARTH

www.novabell.it

NovaBell
CERAMICHE

Khroma celebra l'espressività e la naturalità della materia ancestrale dalla quale nasce tutto, l'argilla.

In Spagna la ceramica è in frenata, ma l'economia resta in crescita



Cristiano Canotti

La 40ma edizione del Cevisama raccontata da Cristiano Canotti: «una fiera lunare: c'è uno scollamento tra i grandi players iberici e il loro territorio»

A livello di PIL, il benessere spagnolo non è in discussione, «il benessere del settore ceramico, invece, e del distretto di Castellon, sì». A margine dell'edizione 2024 del Cevisama celebrata la settimana scorsa a Valencia, Cristiano Canotti racconta al Distretto quanto ha visto in fiera. Anche un po' di tensione, «probabilmente indotta – aggiunge – dalla tragedia che si era consumata qualche giorno prima, con quell'incendio che ha sconvolto la città. Al di là della contingenza in sé, tuttavia, il momento che vive la ceramica spagnola non è dei più brillanti»

Che Cevisama hai visto?

«Una fiera 'lunare': c'è un evidente scollamento tra i grandi players iberici e il territorio che si traduce in una fiera a suo modo minore»

Il problema fiere, però, c'è: crescono gli appuntamenti esterni, gli 'open house', i 'fuorisalone', diminuiscono i momenti più prettamente espositivi...

«Vero, e se ripenso a quando l'allestimento arrivava al



palasport, con 13 padiglioni pieni, non si possono non fare le valutazioni del caso guardando i tre su cui si articola il Cevisama di oggi. Quanto ai cosiddetti 'fuorifiera', dico che perché ci sia un 'fuorifiera' deve esserci una fiera che funzioni»

I grandi assenti di questa edizione 2024?

«Gli italiani e le 'grandi' spagnole»

Le presenze più inaspettate?

«Definirle inaspettate è inesatto, perché gli operatori statunitensi avevano annunciato la loro presenza, e in effetti c'erano. Come c'erano molti agenti che lavorano con gli USA e hanno appro-

fittato di questa occasione dal momento che, pare, il Coverings vedrà diverse defezioni a causa della location e del periodo in cui è stato collocato»

Il livello espositivo del Cevisama 2024?

«Tre soli padiglioni e la spaziosità, di fatto, del padiglione tecnologico dice già

molto. E l'uscita di Pamesa, come di altri grandi gruppi, ha tolto altro ad un appuntamento che ha comunque confermato come, a livello di produzione, le aziende iberiche si stiano spostando sul pavimento e sui grandi formati»

Con quali prospettive?

«Le previsioni parlano di un anno piatto. La ripresa di cui parlano alcuni analisti è legata a troppi se... Se i tassi di interesse calano, se la guerra in Ucraina finisce eccetera eccetera... In realtà, immagino i produttori spagnoli sperino soprattutto una cosa...»

Sarebbe?

«Riuscire a mantenere l'attuale prezzo medio, che è sensibilmente più alto del pre-covid, perché il mercato, alle produzioni della Spagna, non riconosce un determinato prezzo. Fatto 100 dell'Italia, la Spagna si ferma a 60 o 70. La Spagna, del resto, non è Porcelanosa: lei fa gara a se', gli altri sono e restano 'gli spagnoli' e il gap nei confronti dell'Italia, a livello di appeal, resta evidente».

(R.C.-S.F.)

NOTIZIE IN BREVE

SICER INAUGURA UN NUOVO STABILIMENTO IN INDIA



Nuovo stabilimento in India per in Sicer, tra i leader nella produzione di prodotti vetrificati e decorativi per ceramica e partner di riferimento dei migliori gruppi ceramici mondiali. Il nuovo stabilimento, situato strategicamente a MORBI, Gujarat, uno dei centri più importanti per le industrie ceramiche

indiane, è dotato di un centro produttivo, moderni uffici, un attrezzato laboratorio ed una spettacolare gallery dedicata ai clienti locali. Con questa nuova struttura, il Gruppo mira a soddisfare con maggiore tempestività le esigenze del mercato indiano in continua crescita e dà ulteriore impulso ad un processo di internazionalizzazione in

grado di garantire una solida presenza nei principali distretti mondiali della ceramica. Sicer oggi opera con impianti produttivi localizzati in Italia, Spagna, Messico, Indonesia, India e USA. Per quest'anno è prevista, inoltre, l'apertura di una nuova sala mostra nello stabilimento di Lebanon, in Tennessee, inaugurato nel 2023.

ICF & WELKO PARTECIPERÀ A EXPO REVESTIR 2024



ICF&WELKO S.p.a, azienda parte del GRUPPO INDUSTRIALE KEDA, parteciperà a EXPO REVESTIR 2024, la più grande piattaforma commerciale per il mercato nazionale e internazionale dell'America latina, in programma dal 19 al 22 marzo presso il padiglione dell'Expo di San Paolo, per rilanciare

il proprio marchio storico sul mercato. Lo storico marchio, con oltre 70 anni di esperienza, si propone come partner per l'industria ceramica, fornendo soluzioni su misura per impianti completi per la produzione di piastrelle. Gli impianti della ICF&WELKO sono progettati in Italia e realizzati presso le strutture

produttive del gruppo sotto specifiche tecniche ICF&WELKO, dando così la garanzia di un controllo totale sulla qualità del prodotto. Tra le novità che verranno presentate ad EXPO REVESTIR 2024 i bruciatori della serie IWB, atti a migliorare l'efficienza, rendimento e flessibilità.

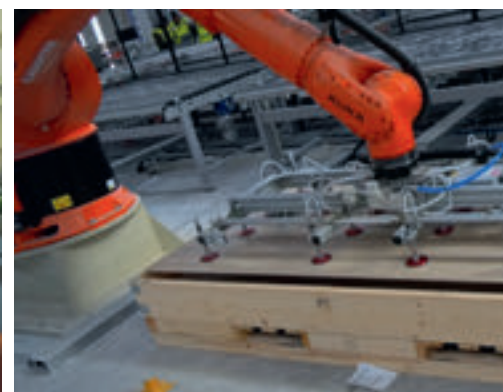
DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

L'innovazione tecnologica Sacmi per Ceramica Artistica Tre

Il nuovo progetto della famiglia Pifferi guarda al futuro grazie alla tecnologia della multinazionale imolese: «si tratta di un sistema che sarebbe già in linea con il 5.0, che garantisce versatilità ed efficienza produttiva, unendo in automatico l'uno con l'altro due impianti, ovvero quello produttivo e quello delle lavorazioni in cotto grazie a navette laser guidate e a robot che 'accompagnano' le lastre alle linee di finitura, stuoiatura, spedizione, e imballo»

Ceramica Artistica Tre è la nuova creazione della famiglia Pifferi, protagonista della ceramica italiana dagli anni Sessanta. «Con Nuovocorso ci eravamo già affacciati al mondo delle grandi lastre, e con questo impianto – spiega **David Pifferi**, Presidente di Ceramica Artistica Tre – continuiamo il percorso intrapreso. Continua Plus è una macchina della quale mi ero già 'innamorato' alla luce delle performances che garantiva, anche in tema di sostenibilità, e con questo impianto facciamo un altro passo sulla strada già intrapresa con Nuovocorso per produrre lastre un po' più piccole rispetto a quelle della sister company». Ceramica Artistica Tre, in questo senso, è un nuovo progetto che guarda al futuro, realizzato presso la sede dell'azienda sassolese grazie alla tecnologia Sacmi. La multinazionale imolese ha infatti studiato, per dare piena attuazione al 'piano' che ha visto i tecnici concepire 'Artistica Tre', un impianto «che, se ci fosse già la legge – dice **Giuseppe Miselli**, Regional Manager Italia di Sacmi – potrebbe già essere considerato 5.0». Una fabbrica intelligente, quella realizzata da Sacmi, «dotata – prosegue Miselli – del sistema here, di IA e robotica di nuova generazione: un sistema che unisce l'uno con l'altro due impianti, ovvero quello produttivo e quello delle lavorazioni in cotto, completamente in automatico». Merito di 14 navette laser guidate che permettono la movimentazione in automatico, ottimizzando la logistica e le tempistiche di processo, e di un'automazione particolarmente 'spinta' che garantisce



all'impianto una versatilità unica, «grazie alla poca manutenzione richiesta dal sistema e alla sua capacità di attuare il cambio formato con la massima rapidità». Velocità, versatilità, flessibilità sono le caratteristiche di un impianto per tanti aspetti innovativo, il cui 'cuore', puntualizza Miselli, «è la zona che unisce le due fabbriche, quella del cotto e quel-

la della sua lavorazione: viene tutto alimentato tramite navette laser guidate all'interno di tunnel coperti. Dal prodotto cotto passiamo alle linee di finitura, stuoiatura, spedizione, e imballo sia in casse che in cavalletti realizzato da robot». L'impianto, a dare dimensione compiuta all'apporto tecnologico fornito da SACMI e dalle altre aziende che fanno

parte del Gruppo imolese, è inoltre integrato «da una digitale di ultima generazione di Intesa, che garantisce risultati di altissimo livello nella decorazione di prodotto normalmente e – conclude Pifferi – da una levigatrice di BMR che recepisce tutte le ultime novità tecnologiche ed estetiche per quanto riguarda le lavorazioni di fine linea».

(R.D.)



il Distretto by Ceramicanda

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocarloi@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DISTRETTO
via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni, Paolo Ruini, Massimo Bassi

EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia
al n° 1202 in data 05/12/07

PUBBLICITÀ
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel. 0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com

STAMPA
Centro Stampa Quotidiani SPA

PEFC
Certificato PEFC
Questo prodotto è
certificato per essere
prodotto in modo
responsabile.

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati
forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la
cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De
Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE).
Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno
utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice
di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore
www.ceramicanda.com

UP TO US **Dipende da noi ridurre il consumo di energia**

Continua+ ha un consumo elettrico di 0,05 kWh per m², pari a un sesto di quello che serve alla pressatura tradizionale. In un anno, Continua+ risparmia fino a 1500 MWh l'energia che può scaldare 600 case. Con Continua+ ottieni il consumo più basso del mercato e una produzione sempre più flessibile su tutti i formati. sacmi.com

SACMI
ENDLESS INNOVATION SINCE 1919

Flessibilità ed efficienza produttiva: un nuovo impianto per Bal-Co

Tra i plus del nuovo sistema adottato dall'azienda sassolese la riduzione delle tempistiche di produzione, la diminuzione del lavoro manuale e la possibilità di esaudire le richieste dei clienti in un'ottica di 'just in time'

Un nuovo impianto per Bal-Co. Presso la sede sassolese della storica azienda, fondata nel 1966 e specializzata nella produzione di composti di minerali industriali ed agricoli (trattamento, micronizzazione, miscelazione, essiccazione e confezionamento), è infatti in funzione un nuovo sistema di trasporto meccanico pesato, dotato di stoccaggio di materiale (zeoliti, caolini ed argille), estrazione con coclee da sette silos e trasporto in quota per l'alimentazione dell'insaccatrice o per il riempimento di big bag direttamente sulla bilancia di pesatura. «Questo 2024 sarà un anno non privo di complessità, ma confidiamo che i nostri investimenti in innovazione e impiantistica possano aiutarci a garantire ai nostri clienti gli standard di servizio abituali», spiega Andrea Barbati, Responsabile Ufficio Acquisti dell'azienda sassolese. A suo avviso, infatti,



il contesto che vede «realità come la nostra tra l'incudine della necessità di mantenere prezzi competitivi a dispetto dell'aumento dei costi delle materie prime» impone innovazioni continue e il nuovo impianto va proprio in quella direzione. Il sistema, infatti, ha permesso

l'ammodernamento dell'impianto esistente rendendolo più flessibile e rispondente alle nuove esigenze del mercato, anche attraverso l'utilizzo di software 4.0 di ultima generazione. «Parliamo – spiega Luca Lasagni, Direttore Operativo di Bal-Co – di una linea che,

partendo dalla materia prima sfusa, arriva al prodotto finito, confezionato e pallettizzato nei formati richiesti dai clienti». Tra i plus del nuovo impianto, aggiunge Lasagni, oltre all'aumento della produttività ci sono «una significativa riduzione delle tempistiche di produ-

zione, la diminuzione del lavoro manuale e anche il miglioramento 'estetico' dell'aspetto del prodotto finito». Poi c'è la flessibilità: la nuova linea, infatti, «ci dà modo di rispondere *just in time* ad ogni tipo di richiesta in tempi estremamente ridotti». (R.D.)

We're the Intralogistics Pioneers.



LA NOSTRA ENERGIA È ELETTRICA.

È tempo di un nuovo capitolo nel settore dell'intralogistica: scegli un futuro più sostenibile con la flotta di carrelli elettrici Jungheinrich.

Visita il sito per scoprire di più: www.jungheinrich.it/e-mobility





MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

Il nostro staff a vostra disposizione



ASSIMO[®]

LE NOLEGGIA E LE VENDE

Tel. 059 740 5260 - Casinalbo - informazioni@assmo.it

«Gli indiani? Per noi sono clienti, non competitors... La Cina, invece...»



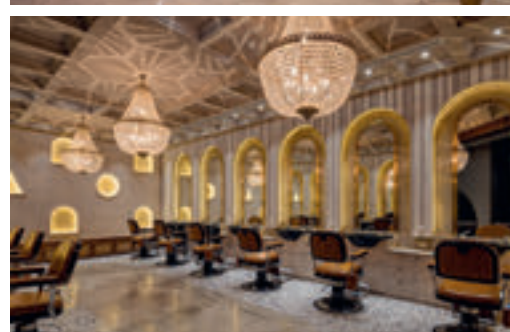
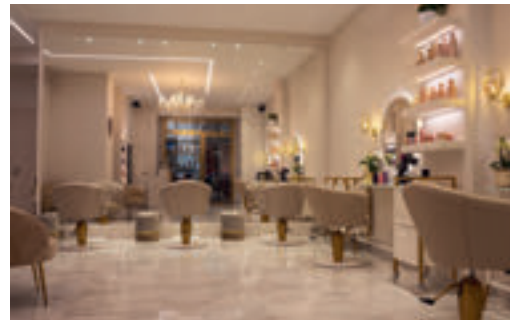
Danilo Maletti

Quattro chiacchiere 'fuori settore' con Danilo Maletti, Presidente di Maletti Group, azienda scandinava leader mondiale nel settore della progettazione e fornitura di arredi per saloni di parrucchieri. Come gli imprenditori della ceramica, anche lui vede «una situazione un po' in regresso, con investimenti frenati dai tassi di interesse, ma il nostro comparto è solido, e non privo di opportunità»

Tutto il mondo è paese. Il settore ceramico ha a lungo 'evitato' le trappole della concorrenza estera sul mercato globale innovando e investendo, con una proposta ad alto valore aggiunto. Altrettanto ha fatto la Maletti: parliamo ancora di distretto, visto che la sede aziendale è a Fellegara, prima campagna scandinava, ma non di ceramica, visto che il settore è quello della progettazione e fornitura di arredi per saloni di parrucchieri. «La situazione è un po' in regresso anche nel nostro comparto, ma credo sia un contesto contingente, dovuta soprattutto alle politiche sui tassi di interesse, che rendono complicato investire». Ma, ad avviso di **Danilo Maletti**, si tratta appunto di una contingenza, «dal momento che il comparto è solido, ed il mercato non è privo di opportunità». E' al timone di un'eccellenza riconosciuta del made in Italy con oltre 80 anni di successi, riconosciuta come marchio storico e leader a livello mondiale, Danilo Maletti, ma il gusto per la sfida non lo ha perso: studia le complessità del presente, che la sua azienda ha affrontato «evolvendosi continuamente, in modo da allinearsi alle richieste del mercato», ma guarda soprattutto al futuro, e ad un 2024 che «mi sembra sia cominciato molto bene, con ordini importanti che - aggiunge - ci hanno permesso di iniziare questo nuovo anno con la giusta fiducia».

I mercati più ricettivi quali sono?

«Senza dubbio Francia e Germania, ma anche la Spagna. Di recente sono un po' più 'fermi' i paesi del Nord Europa e quelli che confinano con le zone interessate dal conflitto russo-ucraino. Si tratta comunque di zone che hanno sempre premiato le nostre proposte e sono certo che, non appena la



situazione si sarà normalizzata, e trattandosi di una guerra spero questo accada presto, torneranno sui livelli cui ci avevano abituati»

«Quella di puntare sul design e sull'alto di gamma si è rivelata una scelta vincente»

Il settore ceramico vede in Cina e in India i principali competitors: è così anche per il vostro settore?

«Sì e no. Nel senso che l'India, più che un concorrente,

è un cliente e, nel nostro caso, un ottimo cliente. La Cina, invece, ha distrutto il mercato con politiche di prezzo particolarmente aggressive: per dare un'idea, una poltrona attrezzata viene venduta a 59 dollari, ovvero ad un quarto di quanto la vendono i produttori occidentali. Ovvio che un concorrente del genere cambia il mercato, togliendo spazio a tutti. Ebbene, noi il nostro spazio lo abbiamo mantenuto, e ampliato, investendo e puntando con decisione sul design».

Sull'alto di gamma, insomma...

«Esattamente: la scelta di

affidarsi alle intuizioni di importanti designers, combinata con il know how che l'azienda ha maturato evolvendosi, anno dopo anno, ci

*«Come sono cambiate, nel tempo le marginalità?»
«Abbiamo una domanda di riserva?»*

permette di fare un ottimo lavoro, anche attraverso tre diversi brand ognuno specializzato nel proprio segmento».

Una scelta strategica,

quella di differenziare i brand...

«Strategica e necessaria e a suo modo vincente. Il mondo è cambiato, e con lui sono cambiati contesti e mercati. Maletti è stata fondata 88 anni fa da mio padre Guerrino, ed era una falegnameria, un'officina. Alla fine degli anni Settanta abbiamo ampliato l'ufficio progetti e nel tempo siamo riusciti a coinvolgere nei nostri progetti designers di primaria importanza, penso a Philippe Starck, primo tra i tanti a collaborare con noi: in questo modo il marchio Maletti gestisce il top di gamma, mentre gli altri due brand presidiano altre realtà. NILO è specializzata nella produzione di arredi e attrezzature per centri benessere, centri estetici, SPA, hotel, palestre e istituti dedicati alla bellezza, che ha commesse in tutto il mondo».

Il terzo brand, invece?

«E' BeautyStar, è nato a fine anni Novanta e progetta e realizza componenti d'arredo per parrucchieri e risponde alle più attuali esigenze stilistiche ed etiche. E' caratterizzato da uno 'stile' molto americano ed è comunque funzionale alla nostra politica di espansione. Le tendenze del gusto variano a seconda delle culture e delle aree geografiche, e se vuoi lavorare con tutto il mondo a quelle devi adattarti».

Come sono cambiate, nel vostro settore, le marginalità?

«Abbiamo una domanda di riserva?»

Certo: alla luce di questa chiacchierata quali sono le prospettive per il 2024?

«Come detto il settore ha un suo dinamismo, al netto delle ovvie problematiche che lo caratterizzano in questa fase. Ma le opportunità non mancano, e non mancheranno nemmeno in questo 2024».

(R.C.)

**CERAMICA
NDA TV**

LA STAGIONE TV 2023-2024

TRC Modena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Merc 22:30; Dom 13:30

www.ceramicanda.com

**CERAMICA
NDA TV**

I NOSTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

**CERA
MICA
NDA**◆



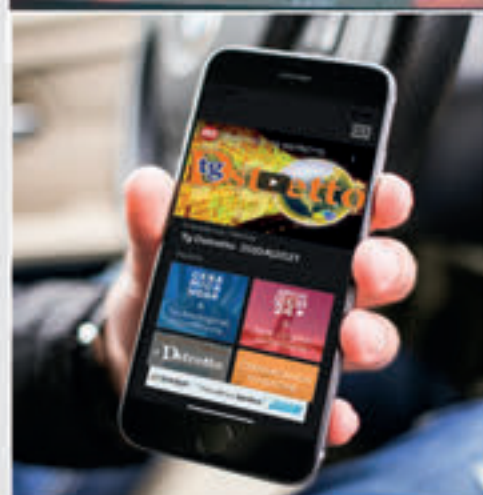
**MAGAZINE
CERAMICANDA
+ ALLFORTILES**



**RUBRICA TV
CERAMICANDA**



**WEBSITE + APP
CERAMICANDA**



**IL DSTRETTO
FREEPRESS**



**ECCE TILE, PORTALE
DELLE CERAMICHE
ITALIANE**



**ALLFORTILES FIERA
+ ON THE ROAD**



CERAMICANDA◆
COMMUNICATION PROPOSALS

T. 0536 990323 - redazione@ceramicanda.com - ceramicanda.com

I disservizi di 'Gigetto' in Regione

Prossima fermata, per il 'trenino' che collega Sassuolo e Modena, l'assessorato regionale ai trasporti. Dove garantiscono che «si tratta di un servizio su cui continueremo ad investire»



causato la cancellazione di due treni, il 12 sciopero e 2 giorni dopo forze dell'ordine a bordo stanti comportamenti scorretti degli utenti con fermo del convoglio e cancellazione dei tre successivi. Finita qui? No, il 15 febbraio un guasto altro guasto ha fermato due treni prima della partenza. Ce n'è abbastanza per arrivare, oltre che da Sassuolo a Modena, anche in Regione, dove l'assessore alla mobilità Andrea Corsini si dispiace di «disagi per i viaggiatori», ma rassicura. «Continueremo – aggiunge – a investire sulla linea, convinti che il trasporto pubblico sia la soluzione giusta per una crescita e uno sviluppo sostenibili. Sulla disattenzione o i comportamenti scorretti a bordo, facciamo appello al senso civico e al rispetto delle regole: la mobilità è un diritto che tutti dovremmo avere a cuore».

Poi è successo anche altro, sulle due sponde del Secchia che chiamiamo distretto. Eccone un 'estratto'.

Sassuolo: vandalizza auto in sosta e negozi: identificato e denunciato

Due notti di apprensione in quel di Sassuolo, tra 23 e 24 febbraio: un vandalo ha infatti squarciato gli pneumatici di una dozzina di auto in sosta a ridosso di viale XX settembre, prendendo poi di mira i negozi di piazza Garibaldi, rendendo inservibili le serrature di diversi esercizi (2) e imbrattando alcune vetrine. Individuato, anche

grazie ai sistemi di videosorveglianza, è stato denunciato per danneggiamento e imbrattamento continuato oltre che per la rimozione e il danneggiamento di un estintore prelevato da un cantiere.

Spacciatore arrestato a Formigine dopo un inseguimento nei campi

Durante un controllo su abbandoni di rifiuti illeciti, gli agenti della Polizia Locale



di Formigine hanno notato il conducente di un veicolo che, sceso dallo stesso, occultava qualcosa nel terre-



no. Dopo un inseguimento attraverso i campi, il soggetto è stato fermato e trovato in possesso di 23 dosi già pronte di cocaina e di altri 30 grammi della stessa sostanza ancora sfusa oltre che di circa 1500 euro in contanti (3). L'uomo, residente a Modena, è stato condotto nella Casa Circondariale di Sant'Anna.

Rotatorie che passione: da Fiorano a Corlo, eccone altre due

Dopo quella di Castellara, ancora lavori sulle rotatorie a snellire le principali direttrici del traffico sul distretto. La prima a Corlo (4), frazione di Formigine, tra via Ferrari e via Radici, la seconda a Fiorano, tra S. Giovanni Evangelista e via del Crociale. Nel primo caso basteranno 90 giorni, nel secondo occorrerà invece aspettare la fine dell'estate.

Casalgrande: un altro barista malmenato: denunciato l'aggressore

Con l'accusa di lesioni personali i Carabinieri della stazione di Casalgrande (5) hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo reggiano un 20enne



residente nel comprensorio ceramico che a seguito di una lite scatenatasi in un bar di Casalgrande, ha picchiato prima il barista poi suo figlio, intervenuti per calmarlo.

(Paolo Ruini-Stefano Fogliani)

IL CASO

Ancora sul caso-Castiglioni

L'amministratrice, attraverso i suoi legali, denuncia ai Carabinieri avere ricevuto minacce via social e direttamente di persona. Nel frattempo, della vicenda si è occupato anche il consiglio comunale di Scandiano

Continua a tenere banco il caso-Castiglioni, deflagrato dopo gli articoli del 'Distretto' di fine gennaio che hanno scoperciato quello che il Sindaco di Scandiano Matteo Nasciuti ha definito 'il vaso di pandora'. L'amministratrice di condomini Graziella Castiglioni, titolare dell'omonimo studio di amministrazioni condominiali, indagata per truffa e appropriazione indebita, è infatti di nuovo salita agli onori delle cronache per essere stata condannata a due mesi (pena sospesa) per mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice a margine di una

vicenda risalente al 2008 e non attinente, va detto, alle questioni più recenti, che pure il loro seguito lo hanno avuto. Da una parte, infatti, dopo le diverse riunioni che hanno visto diversi cittadini protagonisti degli incontri promossi tra Scandiano e Rubiera, l'Unione Tresinaro-Secchia studia l'istituzione di un 'tavolo di crisi' sollecitato da Adiconsum-Cisl con l'obiettivo di mettere in campo tutte quelle azioni possibili per tutelare i proprietari e gli inquilini coinvolti, loro malgrado, dalla vicenda. L'attenzione è ovviamente rivolta in particolare a quei soggetti che si



trovano in particolare difficoltà economica per quanto accaduto, con l'obiettivo di coinvolgere anche, nel caso, i servizi sociali. Dall'altra, Castiglioni ha presentato de-

nuncia ai Carabinieri della Tenenza di Scandiano dando conto di intimidazioni ricevute attraverso i social network, ma anche di persona. E' stato il suo legale, l'avvocato Carmine Migale che sta seguendo la vicenda insieme al collega Giovanni Tarquini, a rendere nota la circostanza, aggiungendo come la sua assistita attenda di essere ascoltata dagli inquirenti. «Auspichiamo che le indagini si concludano a breve, la mia assistita vuole essere ascoltata e fornire tutte le spiegazioni», ha detto il legale a Reggionline, puntualizzando come Castiglioni non sia mai allonta-

nata da Scandiano e sia pronta a rispondere alle domande che le doversero essere poste. Ultimo ma non ultimo, il consiglio comunale di Scandiano: la questione è stata trattata anche in quella sede, complice un'interrogazione del Gruppo Misto che chiedeva quali fossero 'le informazioni a disposizione dell'amministrazione comunale in merito ai fatti' e quali «siano, allo stato, le situazioni contabili dei fabbricati condominiali nei quali sono ubicate unità immobiliari di proprietà del Comune».

Sassuolo, una stagione 'stregata': la serie A mai così a rischio

A Verona i neroverdi perdono la 17ma partita stagionale e Domenico Berardi, vittima di un grave infortunio. Penultima in classifica a 11 giornate dalla fine, la squadra di Ballardini deve cambiare marcia per evitare la retrocessione. Ci riuscirà?



Si salvi chi può. Sconfitto a Verona, penultimo in classifica, prigioniero di una 'striscia' da un punto in otto gare, il Sassuolo rischia l'inenarrabile, e il rischio retrocessione non è mai stato così concreto, sotto il cielo neroverde. Il cambio di guida tecnica – via Dionisi, dopo l'interregno del tecnico della Primavera Emiliano Bigica, la dirigenza si è affidata a Davide Ballardini, allenatore romagnolo che, da subentrato, di salvezze ne ha centrate cinque su sette – non ha prodotto effetti apprezzabili, fin qua. E Verona, dove il Sassuolo ha incassato la 17ma sconfitta stagionale e la rete numero 55 (in 27 gare, i conti sono facili da fare) ha confermato come, per centrare la salvezza, ai neroverdi serve non un miracolo ma quasi. Sia perché la squadra evidenzia limiti congeniti di gioco e carattere, sia perché quello che doveva essere l'uomo cui consegnare le chiavi della squadra, ovvero Domenico Berardi, non ha fatto in tempo a rientrare dopo un mese e mezzo di assenza che si è di nuovo infortunato, chiudendo la sua stagione proprio contro gli scaligeri. Rottura del tendine di Achille – e tra i 5 e i 7 mesi di assenza – per il fantasista del Sassuolo, che al ritorno



del suo giocatore più importante aveva 'appeso' molte delle sue chances. «La notizia peggiore, per noi e per

«La squadra ha le qualità per salvarsi anche senza Berardi, che resta un giocatore di straordinaria importanza»

il ragazzo», ha detto l'Amministratore Delegato del Sassuolo Giovanni Carnevali, dando spessore ad una statistica impietosa, che dice che senza Berardi il Sassuolo di questa stagione ha fatto un punto in 10 gare. A fine

stagione, di gare, ne mancano 11 e se la matematica non è un'opinione diventa complicato anche 'fidarsi' dello stesso Carnevali e del neotecnico del Sassuolo Davide Ballardini. Quest'ultimo, dopo la sua prima partita sulla panchina neroverde, ha detto che la squadra «ha le qualità per salvarsi anche senza Berardi, che resta un giocatore di straordinaria importanza», mentre Carnevali ha accreditato la squadra di più del 50% di possibilità di raggiungere la salvezza. In realtà la statistica dice altro, ovvero che solo in tre occasioni si 10, negli ultimi 10 campionati di serie A, chi aveva i punti del Sassuolo

o si trovava, dopo 27 giornate, nella stessa posizione di classifica dei neroverdi si è salvato. L'impresa la con-

Solo in tre occasioni, negli ultimi 10 anni, chi era penultimo dopo 27 giornate è riuscito a centrare la salvezza

fezionarono il Crotone nel 2016/17, la Salernitana nel 2021/22 e proprio il Sassuolo nel 2013/14, alla sua prima stagione in serie A. Ai tempi il Sassuolo era addirittura ultimo, con 18 punti, e a fine stagione festeggerà la

salvezza a 34, quindi tanto varrebbe non dare nulla per scontato. Ma in quel Sassuolo c'era Berardi e c'era una squadra sulla quale il mercato di gennaio aveva innestato forze fresche che ne cambiarono il volto e il piglio. In questa, che già sabato pomeriggio si gioca tantissimo al Mapei Football Center contro il Frosinone dell'ex Di Francesco, Berardi invece non ci sarà e quanto al mercato di gennaio lasciamo perdere, visto che il Sassuolo non ha voluto rinforzare un organico cui restano un migliaio di minuti e undici gare per dimostrarsi all'altezza.

(S.F.)

F1, mondiale al via: la Ferrari così così

In attesa che la prossima stagione cominci l'era-Hamilton, le rosse si prendono un terzo e quarto posto. Dietro alle Red Bull, però...

Il debutto della nuova monoposto del cavallino, la Ferrari SF24, ha lasciato un po' di amaro in bocca ai tifosi della Rossa, eppure un terzo e quarto posto rappresentano un buon risultato, anche alla luce dei piazzamenti del recente passato. E allora, da dove nasce questa delusione? La risposta è semplice: dalle aspettative! Già, le aspettative, che sono iniziate subito dopo la presentazione della nuova monoposto e che hanno portato tanti "esperti" a creare un clima molto euforico, che, però, non aveva nessun dato certo. «La nuova monoposto è bellissima!» Certo, però, questo non significa che sia anche competitiva e veloce. «A Maranello si è lavorato durante tutto l'inverno» Le altre squadre sono forse andate in vacanza?



A dare delle risposte è stata la gara, che si è disputata in Bahrein: una gara lineare, piatta, senza colpi di scena significativi, che ha lasciato l'amaro in bocca. Il podio più alto lo ha conquistato Verstappen, il quale è sceso dalla sua Red Bull, tranquillo e riposato e più che un pilota di F1 sembrava un

impiegato di banca, senza un filo di sudore o di stanchezza sul volto. Sainz ha regalato ai tifosi ferraristi la bella immagine di un pilota Ferrari, finalmente sul podio, anche se ha occupato il terzo gradino (secondo è arrivato Peréz, l'altro pilota della Red Bull), mentre Leclerc è arrivato miracolosamente quar-

to, dopo aver lottato con un problema ai freni. Preso nota che sono ancora le due Red Bull le macchine da battere, cosa si può fare a Maranello? Non molto, perché nel corso dell'annata si può solo lavorare sull'aerodinamica, in quanto il motore non si cambia e il cambio deve durare per sei gare. Il prossimo

anno a Maranello arriverà Hamilton e questo potrebbe far mutare le dinamiche, perché potrebbe portare con sé dei tecnici di alto livello, proprio come fece Schumacher al suo arrivo in Ferrari, ma prima c'è una stagione da disputare. E questa prima gara del Mondiale ha messo in luce qualcosa di molto più preoccupante di chi sale o non sale sul podio, ed è un fattore strettamente legato all'essenza di questo sport, che un tempo riusciva a regalare forti emozioni, perché in pista scendeva un pilota e la sua monoposto, che erano tutt'uno, mentre ora, a gestire il tutto è «il muretto», ovvero l'insieme di tecnici ed Ingegneri che sono i veri protagonisti di questa F1 nella quale regna sovrana l'elettronica.

(Edda Ansaloni)

Non è vero che l'opposizione perde colpi. Anzi. Non ne ha più

*Elezioni.
La disaffezione
si era fermata.
Ora si è messa in Azione.
E lo si poteva prevedere.
Bastava guardare
il calendario...*

Guerra e aiuti, il parlamento israeliano ha approvato l'invio di manganelli in Italia.

Fedez sta meglio, è guarito dall'influencer.

Forza Italia, il segretario neoeletto Tajani: "Silvio da lassù ci guarda" – dite alle parlamentari di chiudere la scollatura.

"L'autorevolezza delle forze dell'ordine non si misura sui manganelli", e nemmeno su quel "Era un cambio programmato" per non ammettere la rimozione della dirigente.

Gaza, uccisi mentre sono in fila per gli aiuti. Israele: "Travolti dalla calca": sì, delle pallottole.

Manganellate pisane, Piantedosi: "Se ci sono stati eccessi, indagheremo", naturalmente senza eccessi.



Denis Verdini evadava dai domiciliari per andare al ristorante. Adesso pranza e cena lontano da casa tutti i giorni.

Manganellate agli studenti, rimossa la dirigente della Mobile. La Polizia fa sapere che "era un cambio programmato": quello che rischia anche Giorgia Meloni se perde pure in Abruzzo.

Il G7 in coro: "Per la Russia la guerra avrà costi sempre più alti", tipo l'onere di doverci aumentare il prezzo del gas.

Eutanasia, Graziano Delrio ha ragione: "Non possono esserci venti leggi regionali". E' ora di ridurre il numero delle regioni.

Il corpo di Navalny consegnato alla madre. La madre consegnata.

Presidente della Repubblica che 'manganella' il Ministro dell'interno. Mattarello.

La questione dello Stato palestinese non sarebbe la numero due, ma la Onu.

Firenze, cantiere Esselunga: assassinio travestito. Uno dei materiali scadenti utilizzato è il famoso sistema Italia.

Morte Navalny, Salvini: "Capisco la moglie, ma a fare chiarezza saranno i giudici". Ha capito la moglie, ma non il sistema giudiziario russo.

Pestaggio shock in carcere a Reggio Emilia, il Sappe, Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria: "Il corpo di polizia penitenziaria è sano". A essere malridotto è quello del detenuto.

(Massimo Bassi)



Intelligenza Artificiale: la corsa (ad handicap) dell'Italia della ricerca

Un'equipe di ricerca ha sviluppato Dante, un progetto tutto italiano di LLM (Large Language Model): il problema principale, come spesso accade, non sono le idee ma gli investimenti di scala necessari per lo sviluppo

La corsa all'intelligenza artificiale è il grande tema di questi mesi, ma per esteso potremmo dire di questo momento storico della tecnologia e della società. E' una competizione senza sosta a colpi di investimenti da capogiro in ricerca, sviluppo, potenza di calcolo. Una sfida apparentemente riservata alle grandi tech companies della Silicon Valley, capaci di sostenere le capitalizzazioni miliardarie necessarie per restare al passo con i concorrenti.

Ma è davvero così?

Molti governi stanno iniziando a rendersi conto che lo sviluppo dei LLM (Large Language Model) prevalentemente basati sull'inglese rischia di fare definitivamente scomparire le altre lingue o declassarne ulteriormente il ruolo e l'impor-

tanza, privando i Paesi non anglofoni di un forte elemento di coesione culturale e "soft power".

Si è già mossa la Francia: Mistral, il progetto LLM basato sul francese ha raccolto più di 100 milioni di euro nella primavera 2023. Il Governo tedesco non è da meno, e sta sviluppando Leolm. La Cina, naturalmente, fa le cose in grande: una nota agenzia di stampa riporta che Pechino avrebbe già sviluppato circa 40 modelli di linguaggio generativi destinati al pubblico. Anche l'arabo ha il proprio alfiere: gli Emirati Arabi Uniti stanno lavorando a Falcon.

L'Italia, purtroppo, è ancora una volta un passo indietro: il problema principale, come spesso accade, non sono le idee ma gli investimenti di scala necessari per lo sviluppo.

Di recente è stato sviluppato un modello tutto italiano chiamato Dante, da un'equipe di ricercatori guidati da un professore universitario toscano, Fabrizio Silvestri, ordinario all'Università La Sapienza di Roma.

Dopo aver collaborato allo sviluppo di un altro prodotto chiamato "Fauno", insieme a un'altra squadra di ricercatori, il gruppo di Silvestri è arrivato a rilasciare un modello che non si limita a potenziare e aggiornare il precedente, ma va oltre. Dante infatti è un modello completamente nuovo, che utilizza circa 7 miliardi di parametri: l'addestramento in Italiano

viene fatto a partire da un modello base, in questo caso il francese Mistral, per ridurre tempi e costi di sviluppo.

Proprio questi ultimi sono il vero freno al release di Dante. Il progetto è infatti sostenuto solo dall'Università romana, e non ci sono società create per la commercializzazione del prodotto, che pure è stato accettato per essere presentato a Coling 24, una delle più prestigiose conferenze internazionali di settore.

Non solo: Dante è addestrato solo con dati open source: non una questione da poco, considerando i recenti guai giudiziari di OpenAI (l'azienda produttrice di Chat GPT), accusata di aver addestrato il suo modello con dati protetti da copyright.

Nonostante tutto questo, mancano i soldi: non ci sono al momento fondi per rendere la piattaforma facilmente accessibile al pubblico, e il suo utilizzo è per ora riservato a utenti con un livello di competenze informatiche elevate. Per poterla testare su scala più larga basterebbero poche migliaia di euro al mese: una cifra irrisoria considerando il settore e l'importanza del tema. La speranza è che presto ci siano novità positive, per aiutare Silvestri e il suo team a diffondere quello che di fatto è il primo Large Language Model italiano pubblico.



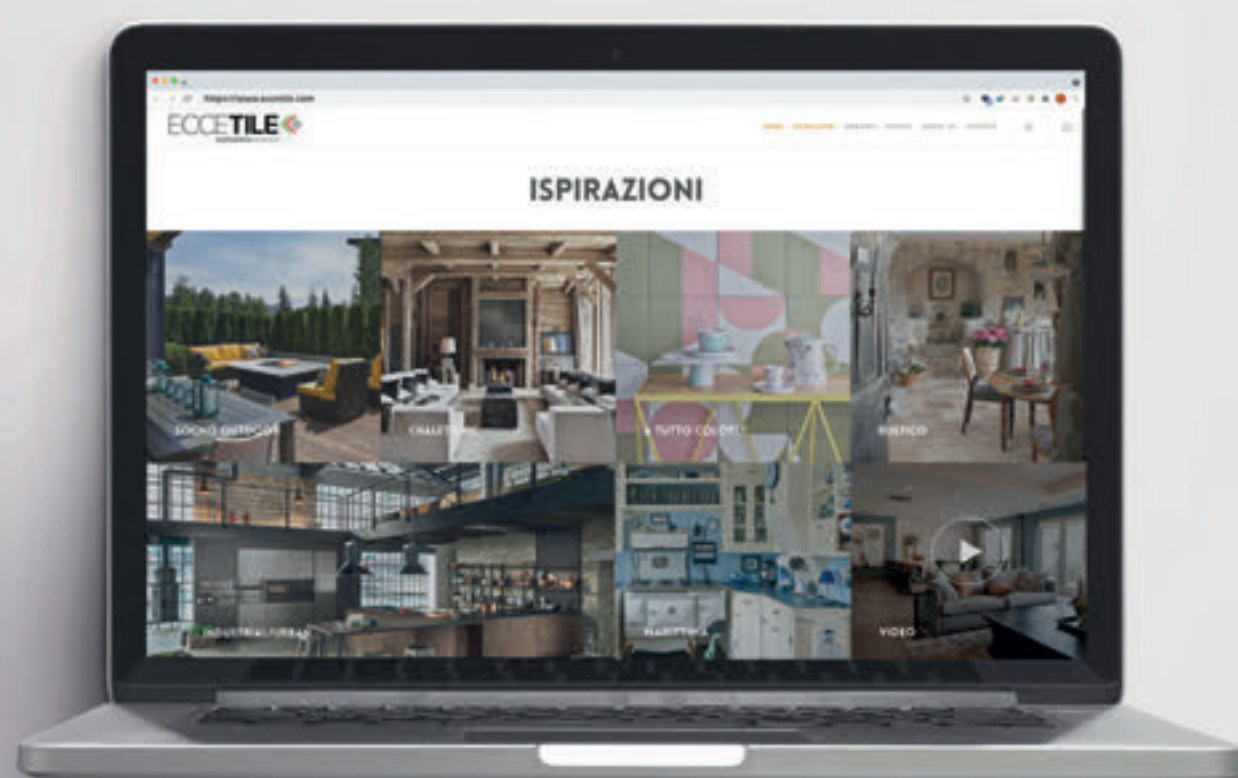
[VIEW THE VIDEO]



Ceramicanda pensa ogni giorno a come migliorare e rendere ancora più efficienti gli strumenti di comunicazione. Per mostrare al pubblico e ai professionisti della ceramica le infinite varietà che questo settore mette loro a disposizione, abbiamo pensato di costruire **un contenitore con tante vetrine che espongono i prodotti delle molteplici aziende di ceramica italiane**. Le ispirazioni, gli ambienti, i materiali, le soluzioni, tutto questo in un unico portale:

ECCE TILE.COM

IL PORTALE DEDICATO ALLE AZIENDE DI CERAMICA ITALIANE



per informazioni: tel. 0536.990323 - marketing@ceramicanda.com

